ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a, Tel. 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA' per mm. di altezza, larghezza una colonna: commerciali L. 3 - Finanziari, legali, avvisi, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, onorificenze, auguri, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1a, telefono 9.59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70.328.

UDINE - Anno XIV - N. 95

Domenica 22 aprile 1945 XXIII

Accanita e tenace resistenza tedesca contro l'assalto in massa dei bolscevichi

Formazioni aeree e artiglieria impegnate a fondo nella battaglia

Aspra lotta contro le forze anglo-americane in Germania e in Italia

BERLINO, 21. — Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella grande battaglia fra i Sudeti e l'Haff di Stettino le nostre truppe si sono opposte con volontà decisa e accanita contro l'assalto in massa dei bolscevichi. Armate corazzate del nemico concentrate su stretto spazio hanno infranto il fronte in parecchi punti. Nei settori del fronte rimasti intatti e nella profondità del campo di battaglia nostri gruppi da combattimento oppongono tenace resistenza tenendo impegnate rilevanti forze dei sovietici.

A nord-ovest di Goerlitz i nostri carri armati sono impegnati per difendersi contro violenti attacchi. Contrattacchi hanno guadagnato in alcuni punti terreno.

Nella breccia di infiltrazione a sud di Spremberg il nemico ha spinto le sue punte corazzate fino nella zona di Kamamenz. I valorosi presidi di Bautzen e di Spremberg hanno sbaragliato tutti gli attacchi. Fra Spremberg e Kottbus i bolscevichi hanno fatto affluire rilevanti forze corazzate.

Reparti avanzati si sono spinti fino nelle zone di Jueteborg e a sud di Wuensdorf dove sono in corso dei combattimenti.

Nel settore Goerlitz-Kottbus negli ultimi due giorni sono stati distrutti 211 carri armati.

Presso Francoforte le nostre formazioni hanno respinto tutti gli attacchi. Nella zona a est di Berlino si combatte accanitamente sulla linea Fuestenwalde-Strausberg-Bernau. Attacchi contro queste località sono falliti con enormi perdite per il nemico.

I bolscevichi hanno esteso i loro attacchi anche sul fronte settentrionale dell'Oder dove, fra Schwedt e Stettino, sono stati infranti numerosi tentativi di traghetto. Due teste di ponte locali sono state bloccate.

Formazioni aeree e artiglieria antiaerea della Luftwaffe, impiegata nei combattimenti terrestri, è efficacemente intervenuta nei combattimenti in terra e ha distrutto settantacinque carri armati e parecchie centinaia di autoveicoli. Sono stati abbattuti quarantadue apparecchi.

A sud del fronte orientale sono falliti nuovi tentativi di sfondamento dei sovietici, a sud di Poelten, a nord di Mistelbach ed a nord-ovest di Maehrisch-Ostrau. Numerosi carri armati sono stati distrutti.

Attacchi intrapresi contro il fronte occidentale della fortezza di Breslavia in forza di Divisioni sono rimasti senza alcun successo, eccezion fatta per una lieve infiltrazione.

Contro la fortezza di Pillau il nemico ha ripreso i suoi attacchi con forte impiego di materiale. Gli è stato però negato l'agognato sfondamento.

La fortezza marittima di Gironda-sud nella giornata di ieri, dopo aver sparato le ultime munizioni e dopo la radicale distruzione di tutti gli impianti portuali, è stata sopraffatta dall'avversario.

Sul basso Ems l'avversario ha respinto le nostre truppe dopo violenti combattimenti intorno a Aschendorf nella zona ai due lati di Papenburg.

A nord di Friesoythe sono in corso violenti combattimenti per una testa di ponte nemica sul canale della costa.

Ai due lati di Delmenhorst, nella cui parte meridionale l'avversario ha potuto penetrare, e a sud di Brema, la situazione, con alterni combattimenti, non ha subito mutamenti.

Le Divisioni britanniche attaccanti dalla brughiera di Lueneburg in direzione nord hanno raggiunto su largo fronte l'Elba, ma sono state respinte dalle nostre teste di ponte presso Artlenburg e Bleckede mentre hanno subito gravi perdite.

Nell'Harz continuano i gravi combattimenti difensivi presso il Brocken nel settore di Elbingerode e con le forze nemiche attaccanti in oriente contro il basso Harz.

Sulla testa di ponte di Dessau forti attacchi delle formazioni di fanteria e di carri armati americani sono falliti con alte perdite. Più a sud imperversano accaniti combattimenti con il nemico che è penetrato a Bitterfeld e a Delitzsch.

Mentre l'avversario si è limitato nel vasto settore di Chemnitz-Plauen a puntate locali di ricognizione nelle montagne Elster e Fichtel hanno realizzato, ad onta di tenace resistenza delle nostre truppe, più profonde infiltrazioni.

A sud-est e a sud di Norimberga, il cui valoroso presidio, pressato su stretto spazio, oppone ulteriormente tenace resistenza, le nostre formazioni hanno impedito maggior guadagno di terreno agli americani che attaccano con rilevanti forze in direzione sud.

Le forze nemiche avanzate nella selva di Mainhardt hanno potuto allargare la loro infiltrazione verso sud ed hanno raggiunto, con formazioni di ricognizione spinte in avanti, la zona di Goeppingen. Contemporaneamente la pressione è andata aumentando contro la linea di Heilbronn-Pforzheim.

Dalla zona di infiltrazione presso Tuebingen l'avversario ha guadagnato terreno in direzione nord-est nel corso di gravi combattimenti nei boschi e in combattimenti locali.

I gravi combattimenti difensivi sul fronte meridionale italiano sono continuati nelle attuali zone di epicentro della lotta con immutata violenza.

In gravi, oltremodo duri combattimenti, che sono stati condotti ulteriormente dal nemico con alto impiego di materiale, le nostre valorose Divisioni hanno impedito tutti i tentativi di sfondamento.

La zona della grande Berlino è stata ieri la meta degli attacchi delle formazioni di bombardieri americani. Inoltre numerose località della Germania meridionale sono state colpite con bombe da parte di nuove formazioni. [...] notte quartieri di abitazione della capitale del Reich sono stati nuovamente bombardati da apparecchi terroristici.

La situazione

BERLINO, 21. — Su tutto l'arco del fronte i combattimenti proseguono con immutata violenza e gli anglo-americani attaccano facendo appello a tutte le loro riserve di materiale. Le truppe germano-italiane oppongono accanita e tenacissima resistenza ai tentativi di sfondamento. Nel settore tirrenico gli statunitensi premono a nord di Carrara contro le nostre posizioni. Le orde d'assalto nemiche si infrangono contro lo schieramento tedesco senza riuscire ad aprire alcuna breccia. Nel settore appenninico si combatte aspramente su terreno aspro e scosceso. Unità della quinta Armata hanno intensificato la loro pressione a sud di Bologna tentando di aprirsi un varco verso la città. Anche nel settore Adriatico l'ottava Armata britannica preme verso ovest avendo l'identico obiettivo di raggiungere Bologna. La lotta è particolarmente aspra sull'Idice. Sulla costa avvengono furiosi scontri nella zona fra Portomaggiore e le valli di Comacchio.

La tempesta si è scatenata con estrema violenza contro il fronte germanico nell'est. I bolscevichi puntano sotto le insegne della rivoluzione mondiale verso il cuore della Germania. Il soldato tedesco duramente provato e indurito dalla violenza della lotta si oppone decisamente a questo ultimo uragano di ferro e di fuoco. Nell'Oderbruch i reggimenti di una divisione composta in maggioranza da soldati della Vestfalia, hanno tenuto validamente testa agli incessanti attacchi dei bolscevichi.

In energici contrattacchi il nemico, riuscito ad infiltrarsi, è stato contenuto e respinto. I bolscevichi hanno subito perdite sanguinosissime. Alle quattro del mattino si scatena improvvisa sulla depressione dell'Oder un fuoco tambureggiante di molte centinaia di bocche da fuoco. Per tre ore l'aria è lacerata dai terribili scoppi delle granate. Approfittando della nebbia mattutina i bolscevichi dilagano contro la principale linea di combattimento germanica; qualche reparto ha gli uomini in uniforme tedesca. Numerosi carri armati avanzano incuranti di mietere vittime fra le loro stesse file per aprirsi una breccia. Ma dove la continuità del fronte è minacciata petti coraggiosi si ergono a chiudere le falle. Molte centinaia di aerei da battaglia sovietici tentano in un solo settore di preparare l'attacco di quattro Divisioni di fanteria e di un corpo corazzato del nemico. Le artiglierie e la contraerea germaniche appoggiano validamente i granatieri. Tener duro! Ecco la parola d'ordine su tutto il fronte orientale. Il nemico ha già dovuto pagare uno scotto sanguinosissimo.

Guerra in Garfagnana

La quota dell' inferno

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA DI OPERAZIONI, aprile. — *C'è una quota in Garfagnana che, come tutte le quote sulle quali si fa la guerra, ha il suo numero, numero che conoscono i generali sulle carte topografiche ed i telefonisti quando traducono i cifrati; ma che nessun soldato ricorda più da quando le schegge delle bombe, il tritolo dei mortai ed i crateri dei grossi calibri glielo hanno cancellato dalla vetta, scrivendoci sopra a caratteri di fuoco «inferno». Quota dell'inferno si chiama ora infatti, perchè il nemico l'attacca ogni giorno e ogni notte: ed ogni giorno ed ogni notte la martella con le sue artiglierie e con i suoi mortai, quasi senza interruzione. La quota dell'inferno è un nostro avamposto; è la spina affilata, lunga e pungentissima che si incunea oltre lo schieramento avversario quasi nel rovescio della linea nemica. E' tanto incuneato oltre le linee nostre e loro che per raggiungerla ci vogliono due ore di marcia più avanti del nostro ultimo «bunker»: e quando ci si arriva sembra di partire per l'al di là. Per il nemico poi rappresenta un'amarissima beffa, per un nemico presuntuoso ed isterico come quello che c'è davanti: ed appunto perciò ogni giorno, ogni notte la martella. Sette volte è stata attaccata, sette volte è stata perduta, sette volte è stata riconquistata in contrassalto. Ora i nostri la tengono decisi e risoluti ed io che li conosco, questi quattro magnifici disperati che ci son sopra, io, che li conosco, so che non la lasceranno mai, anche se glielo ordinassero. Perchè è un pezzo d'Italia che son riusciti a mantenere italiano da troppi mesi ormai, contendendolo a viva sangue, perchè ci restasse sopra tra le fiamme, i rombi, gli scoppi e le nuvole un palmo di tricolore.*

Giungemmo su dopo l'alba. Era un momento di calma. Forse i mortai del nemico erano talmente infuocati da pretendere un po' di riposo; e così lasciavano riposare anche noi. E' uno scenario dantesco. Superati i pochi cespugli che ne coprono il rovescio, la vetta è tosata come una pecora rognosa. Gli uomini sono disposti a raggiera in buche strettissime, nelle quali non si possono nemmeno girare. Ed intorno è l'inferno. Chi è nella buca per tutta la giornata non si muove, nemmeno per bisogni essenziali che convien fare entro elmetti di negri sparsi d'intorno, che i nostri soldati rigettan poi là, dalla parte dove essi dovrebbero venire.

Ed intorno è il tezzo dei negri morti, stesi e contorti dietro qualunque appiglio di terreno, ridotto ormai a qualche sterpo secco o a qualche pietra chiara bruciacchiata od alla corona di buche da mortaio che ha ingorsato il terreno. Cani randagi si odono venir su la notte ed aggirarsi per il campo; ogni tanto qualcuno salta sulle mine che abbiamo posto noi, su quelle che ci hanno trascinato su i negri e poi abbandonati, così da strisciarsi sopra la notte appresso e saltar per aria anche loro. Protetti da diluvi di artiglieria, i negri si volgono appunto di queste buche per farsi sotto ed infinite volte gli uomini delle nostre postazioni se li sentono addosso improvvisi e se ne liberano reagendo a bombe a mano con mitragliatori quando i negri sono ormai a pochi metri. Sotto questo bombardamento d'attacco gli assalitori stessi alle volte non reggono e, come impazziti, si levano improvvisamente allo scoperto precipitandosi verso di noi: perchè pure essi la chiamano la quota dell'inferno e, superstiziosi fino all'inverosimile, credono questa vetta fiammeggiante stregata, piena di spiriti e di streghe nefande, cosicchè quando vengono all'attacco tremano tutti sempre.

Anche ora improvvisamente sento accendersi la sparatoria che era finita da pochi istanti. Una voce dei nostri, dalla buca più avanzata conta forte: «uno» e subito il vicino risponde «due». E così sento sgranare numeri e voci alternate. Indicano i negri che cadono sotto le loro raffiche. Quest'ultimo l'ho visto anch'io afflosciarsi sulle ginocchia con le mani strette al ventre e gli occhi di fuori. Poi è ricominciata la baraonda, artiglieria e mortai, mortai e artiglieria. Noi siamo scivolati nelle buche, ci siamo rannicchiati, raggomitolati con la testa bassa e l'avambraccio sugli occhi chiusi. Dopo un momento è calato presso di me un sergente con uno spacco sopra l'occhio dal quale un cannello di sangue sgorga sulla sua spalla. Spruzzi di terra sulla faccia, entro il collo, sulle garze con le quali tento di ravvolgere il serpente, fino a quando il bombardamento cala di tono e pian piano si estingue. Così come in tutte le ore di tutti i giorni. Ed allora i soldati, ed io con loro, risolleviamo la testa a farci scaldare dal sole la faccia sporca di terra. E pare sia passato frattanto un tempo infinito.

Mario Morosini

Per aprire gli occhi

« Quando verrà per noi il momento di prendere delle misure speciali di polizia imponendo l'attuale sistema segreto dell'« Okhrana » susciteremo dei tumulti fittizi tra la popolazione, oppure la indurremo a mostrare irrequietezza prolungata, al che riusciremo con l'aiuto di buoni oratori i quali troveranno molti simpatizzanti, ciò che ci fornirà il pretesto per perquisire le abitazioni, nonchè di sottoporre le persone a restrizioni speciali, servendoci dei nostri dipendenti che contiamo nella polizia dei Gentili ».

« Dovete sapere che abbiamo distrutto il prestigio dei Gentili regnanti, mediante numerosi assassini privati, compiuti dai nostri agenti, pecore cieche del nostro gregge, che possono facilmente essere indotte a commettere un delitto purchè sia di carattere politico ».

Dopo il tradimento Savoia-Badoglio, burattini in mano dell'internazionale ebraico-massonica, questa si fa anche promotrice di lotte fratricide, aizza ed arma i spatriotti» pecore cieche facilmente indotte al delitto, mascherato o dal carattere politico o dal falso patriottismo.

Sbudellatevi italiani, fratelli! Che importa agli ebrei il sangue innocente che si versa! (Come la rivoluzione russa!).

Purchè si arrivi al dominio ebraico e si saziino i capitali ebraici! (Come in Russia).

Gesù disse ai Farisei (ebrei): « Voi siete quelli che vi fate passare per giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori, e ciò che (di quello che fate e dite) è eccellente secondo gli uomini dinanzi a Dio è abbominevole ».
(dal Vangelo di S. Luca XVI-14.15).

Ardenti manifestazioni a Venezia

per le italianissime terre della Venezia Giulia e della Dalmazia

VENEZIA, 21. — Indetta dall'organizzazione combattentistica dei dalmati profughi a Venezia e dai volontari di guerra, è stata tenuta una grande adunata di popolo che ha manifestato nel modo più vibrante la sua riprovazione contro la minacciata cessione alla Jugoslavia delle italianissime terre di Trieste, Fiume, dell'Istria e della Dalmazia.

Al Cinema «San Marco», gremitissimo di combattenti, mutilati, volontari di guerra e di popolo, ha pronunciato infiammate parole il capitano Cartosio, legionario di Fiume e dalmata: quello che giunto nella città martire legato all'ala di un apparecchio, venne definito da d'Annunzio: «Il crocefisso della fede fiumana».

Dopo l'orazione del capitano Cartosio, che ha suscitato palpiti di ardente italianità, il pubblico si è riversato in piazza San Marco ove lo stesso Cartosio ha rivolto le sue parole alla folla che vi si era adunata.

Le provvidenze del Governo per i connazionali che rientrano dalla Germania

QUARTIER GENERALE, 21. — Il ministro degli Interni ha disposto perchè i Capi delle provincie ed i Commissari Federali formino nell'ambito delle rispettive provincie tutte le attività intese ad offrire immediata e concreta assistenza agli italiani che rimpatriano dalla Germania.

Già è stato attuata l'attrezzatura di centri di smistamento a Bolzano, Trento, Verona, Udine e Carpenedo allo scopo di soccorrere nelle immediate esigenze i rimpatriandi e che dal punto di vista assistenziale vengono distinti in tre principali categorie:

I) ammalati bisognosi di lunga cura da suddividere in già internati militari non mai stati lavoratori, che vanno affidati ai Comitati provinciali della Croce Rossa italiana e già internati militari che siano stati lavoratori i quali saranno assistiti dall'Unione provinciale della Confederazione generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti;

II) individui non costituzionalmente ammalati che dopo un breve periodo di cura possono rientrare nella vita normale;

III) elementi in perfette condizioni fisiche immediatamente recuperabili.

Per i rimpatriandi che abbiano bisogno di brevi cure e per quelli in buona salute si provvederà oltre alla assistenza immediata, alla riassunzione nei posti che occupavano precedentemente. Ove ciò non potesse aver luogo immediatamente o si determinassero situazioni di rilievo si provvederà senz'altro all'attrezzatura di [...] centri di soggiorno.

Il Partito Fascista Repubblicano, a mezzo dei centri di smistamento comunicherà alle famiglie dei rimpatriandi l'arrivo dei loro congiunti.

In ogni centro di smistamento funzionerà un ufficio notizie al quale gli interessati potranno rivolgersi per informazioni utili per rintracciare le famiglie che avessero nel frattempo cambiato domicilio a loro insaputa.

Una vile genuflessione

Bonomi pensa ai Caduti "alleati„ e dimentica quelli italiani

LISBONA, 21. — E' stato esaminato dal consiglio bonomiano il problema dei prigionieri di guerra.

Di fronte al netto rifiuto degli «alleati» di concederne il rimpatrio, il consiglio si è limitato a dare mandato al ministro degli esteri di pregare i governi «alleati» perchè i numerosi connazionali rinchiusi nei campi di concentramento siano liberati dallo stato di prigionia e restituiti alla pienezza della dignità della loro condizione di militari. E' stato poi stabilito che lo stato provvederà a sue spese all'impianto ed alla manutenzione dei cimiteri di guerra per i militari delle forze armate «alleate» caduti sul territorio italiano.

Nessun provvedimento è stato invece preso per la sistemazione dei cimiteri di guerra dei soldati italiani caduti in Patria e fuori.

Il processo che si svolge nell'Italia sabotizzata contro il losco figuro Salverezza, minaccia di provocare una serie di scandali. Il più grave di essi coinvolge il capo del partito socialista e direttore dell'«Avanti» Pietro Nenni.

A questi, com'è risultato dall'interrogatorio di imputati minori, il Salverezza versò un milione di lire incassate da Nenni come contributo alle spese di propaganda.

La parola moscovita nelle questioni asiatiche

STOCCOLMA, 21. — Le preoccupazioni anglo-americane di essere messi da parte dai sovietici non soltanto in Europa ma anche in Asia sono messe in rilievo in un articolo del periodico americano Times.

Il giornale scrive che a Yalta Roosevelt e Churchill hanno trattato con Stalin per la prima volta anche questioni riguardanti il Pacifico e l'Asia e proprio queste questioni hanno creato molte difficoltà. La causa principale di queste difficoltà è il fatto che la sistemazione in Asia potrebbe avvenire molto più facilmente se l'Unione sovietica non fosse al tavolo della pace del Pacifico.

E' però un fatto ineliminabile che Mosca naturalmente in tutti i casi vuole avere la parola nelle questioni asiatiche e l'avrà.

Il Gauleiter di Halle cade combattendo

BERLINO, 21. — Nei combattimenti per Halle ha trovato la morte dell'eroe il Gauleiter di Halle, Merseburg Eggeling, combattendo nelle strade della sua città.

Churchill ammalato

BERNA, 21. — Il medico personale di Churchill ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti che il primo ministro britannico soffre di una forma acutissima di esaurimento nervoso. Anche il cuore appare indebolito in maniera preoccupante.

Al primo ministro sarebbero necessari alcuni mesi di assoluto riposo. In mancanza di questi nessun medico potrebbe garantire che non sopravvengano complicazioni.

La sorte di San Francisco

STOCCOLMA, 21. — Come annuncia lo Stockholms Tidningen, la tensione, prima della conferenza di Molotov, Eden e Stettinius negli Stati Uniti, è giunta a Londra al culmine.

Circoli bene informati dichiarano che l'Inghilterra appoggia pienamente il rifiuto degli Stati Uniti di cedere alle esigenze dell'Unione sovietica sulla missione del governo di Lublino alla conferenza di San Francisco.

A Londra si dichiara che ora si decide la sorte della conferenza di San Francisco e che tutto dipende dal fatto che i ministri degli esteri all'ultimo momento possano giungere ad un compromesso.

Il trattamento svizzero agli internati bolscevichi

GINEVRA, 21. — La Radio svizzera ha annunciato che oggi il Consiglio federale svizzero ha respinto i rimproveri di Mosca perchè gli internati sovietici in Svizzera non sono stati trattati come gli internati delle altre nazionalità. Il Consiglio federale ha dichiarato che il trattamento dei bolscevichi è regolato dalla Croce Rossa Internazionale e che la Svizzera è in grado di dimostrare, in base ai rapporti di questo Ente, che il loro trattamento è stato umano, corretto e decente.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13, Ufficio Pubbl. 8.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

La festa del lavoro

Ieri 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma e della festa del lavoro, gli uffici pubblici e le scuole hanno osservato l'orario festivo. Nel pomeriggio tutti i negozi sono rimasti chiusi – anche le entrate private hanno sospeso ogni loro attività.

Dalla sede degli uffici pubblici è stato esposto il tricolore repubblicano.

Pro madri e bambini

sfollati profughi e sinistrati

Riporto elenco precedente L. 142.113. Sede centrale O.N.M.I. 150.000; ditta Malesani e Rinaldi 500; Alunni delle Scuole «IV Novembre» (2. classe maschile) 70; ditta Paolo Merzagutti 50; Grattoni Galliano, San Giovanni al Natisone 50; Ispettore Scolastico G. Passoni (offerte del personale e degli alunni delle Scuole del I. Circolo) 2550; Ispettore Scolastico G. Passoni (offerte del personale e degli alunni delle Scuole del 3. Circolo) 5600. — Totale lire 252.423. La sottoscrizione continua.

La Federazione provinciale dell'O.N.M.I. nel ringraziare ricorda che le offerte si ricevono presso i propri uffici in via Armando Diaz 29 (Casa della madre e del bambino, telefono n. 317). Saranno particolarmente gradite le offerte di indumenti, coperte, lettini, culle ecc. Per tali offerte la Federazione provinciale O.N.M.I. provvederà, ove richiesto, al ritiro a domicilio a mezzo di proprio incaricato munito di documenti di identificazione.

Una lodevole iniziativa

E' risaputo che molti bambini e giovinetti profughi si trovano in condizioni disagiate tanto che le proprie madri devono sottoporsi a sacrifici non indifferenti per acquistare loro i libri di testo occorrenti. Tante buone persone hanno già fatto pervenire presso l'Ente nazionale assistenza profughi in Udine, via Palladio n. 8, vari testi e quaderni per gli studenti dell'ordine elementare e medio. Quanti altri ancora vorranno farlo faranno opera degna e meritevole. Per molti studenti sarà una vera gioia poter offrire a cuore aperto i testi che per loro sono stati oggetto di amorevoli cure a dei loro colleghi indigenti che li conserveranno gelosamente e ne faranno tesoro.

Disposizioni per l'oscuramento

L'ordine di sparare contro le finestre illuminate

Nonostante i ripetuti richiami ed ammonimenti, l'oscuramento lascia molto a desiderare sia in città come nei centri abitati della Provincia.

L'esperienza ha dimostrato che di notte apparecchi isolati hanno sganciato bombe anche su casolari sparsi in campagna dai quali trapelavano luci, provocando danni e vittime.

Pertanto le pattuglie di servizio della Polizia SS. e della Wehrmacht hanno avuto i seguenti ordini.

1) Qualora al primo avvertimento dato agli abitanti del locale illuminato non verrà provveduto allo spegnimento delle luci, sarà sparato contro la finestra o finestre illuminate.

2) Nel caso che gli apparecchi stiano avvicinandosi e si oda il rumore di motori di aeroplani, sarà sparato senza preavviso.

3) Pure durante lo stato di allarme sarà sparato senza preavviso contro eventuali fonti di luce provenienti dai fabbricati.

Ad evitare inconvenienti, la popolazione è invitata ad usare la massima cautela prima di accendere luci all'interno ed a controllare dall'esterno l'oscuramento delle proprie abitazioni.

Le disposizioni di cui sopra entreranno in vigore col giorno 23 corrente mese.

Ricerca di notizie

Se fra coloro che rientrano dalla Germania vi fosse qualcuno che conoscesse od avesse notizie di Augusto Derini e di Gino Francescatto, è pregato comunicarle alla famiglia sita in Viale Palmanova 101, Udine, oppure a Gianfranco Michielli presso il «Popolo del Friuli».

Funzione salesiana

Martedì 24 corrente, alle ore 7.30, nella chiesa del Monte dei Pegni in via Mercatovecchio, sarà celebrata, come di consueto, la funzione in onore di Maria Ausiliatrice. Sono particolarmente invitati a parteciparvi gli ex allievi, i cooperatori e gli amici delle opere di Don Bosco.

Per i vivaisti di gelsi

Per poter indirizzare opportunamente gli agricoltori che richiedono gelsi da impianto, tutte le aziende che producono gelsi da impianto sono invitate a notificare all'Ufficio nazionale servizi dell'agricoltura, servizio delle fibre tessili, piazza del Duomo n. 1, Udine, i seguenti dati: denominazione dell'azienda e sua ubicazione esatta; cognome e nome del conduttore dell'azienda; disponibilità delle piante di gelso e precisazione del periodo in cui tali piante saranno disponibili, suddivise per varietà e qualità.

Mense di guerra

L'Amministrazione comunale, allo scopo di venire incontro, nell'attuale difficile momento, alle classi meno abbienti — in considerazione anche delle difficoltà per l'approvvigionamento della legna da ardere — ha stabilito di istituire delle «Mense di guerra» per la confezione e distribuzione, due volte al giorno, a prezzo limitato, di minestre da consumarsi a domicilio.

Ottenuta pertanto, dalla *Sezione Provinciale dell'Alimentazione*, e dal *Consorzio Enti Agrari* una assegnazione mensile di generi alimentari e di legna sufficienti per la confezione di duemila minestre al giorno — escluse le domeniche — il Comune ha designato quali «Mense di guerra», a titolo di esperimento, le seguenti:

Mensa N. 3: locali Dormisch, via G. B. Bassi.

Mensa N. 4: locali Colonia «Profulanzia», via Cecellis.

La Mensa N. 1 è già in funzione dal 20 marzo u. s. presso la Trattoria Comunale dove i pasti completi vengono invece consumati sul posto.

La Mensa N. 2, locali Birreria Moretti, viale Venezia, è in funzione dal 18 aprile corrente, ma provvisoriamente è stata messa a disposizione — come parte della Mensa N. 1 (Trattoria Comunale) — dei connazionali che rimpatriano dalla Germania.

Le Mense N. 3 (via G. B. Bassi) e N. 4 (via Cecellis) si apriranno tra pochissimi giorni.

Al fine pertanto di coordinare e di regolare i relativi servizi, con deliberazione podestarile, è stata istituita l'Azienda Comunale Mense di guerra alle dirette dipendenze dell'Ufficio Annonario.

Direttore responsabile dell'Azienda stessa è stato nominato il postelegrafonico Clementino Barbini.

Con successivo avviso sarà comunicata la data precisa dell'apertura delle Mense n. 3 e n. 4, e saranno impartite norme dettagliate per i consumatori che vorranno usufruire di dette Mense.

L'Amministrazione comunale confida che questa nuova Istituzione incontrerà il favore delle classi lavoratrici.

La tessera dell'O.N.D.

La *Direzione del Dopolavoro Provinciale comunica che con il giorno 20 aprile scorso è cessata la validità della tessera O.N.D. anno 1944.*

La nuova tessera anno 1945 — che dà diritto alle riduzioni previste — può essere ritirata d'ora in poi presso l'Ufficio Cassa della sede provinciale dell'O.N.D. in via Girardini n. 8 tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

Il Dopolavoro friulano — sempre fra i primi per l'assistenza ai lavoratori — devolve il 10 per cento dell'importo della tessera a favore dei sinistrati.

Abbigliamento

Il rilascio dei moduli per i buoni di vestiario sospeso fino al 30 aprile

Il Municipio comunica:

Allo scopo di esaurire le numerose domande per articoli di vestiario — sia «Congrat» che «S.o» — finora pervenute all'Ufficio Annonario, è stato disposto che DAL 19 AL 30 APRILE resti sospeso il rilascio di nuovi moduli.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Ditta S. Comis e C. (per onorare la memoria di Natalia Lattarulo Bruni) L. 500 — Guglielmo Querini (per onorare la memoria di Laura Montaruli) L. 100.

Beneficenza

a mezzo de "il Popolo del Friuli,,

All'E.C.A.: Michieli e Rigato L. 40.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Maria Lattarulo Bruni: Mario Siron L. 100.

* * *

La *Direzione del Rifugio Bearzi ringrazia a nostro mezzo i generosi oblatori che, onorando la memoria dei Defunti, vogliono costantemente ricordarsi con tangibile gesto del benefico istituto e dei suoi protetti.*

AMICHEVOLI

S. Osvaldo - S.A.I.C.I.

Come abbiamo annunciato, nel pomeriggio di oggi, sul campo di S. Osvaldo saranno di fronte la squadra locale e l'undici viscosino della S.A.I.C.I. semifinalista della Coppa Litorale Adriatico. Malgrado il carattere amichevole della contesa, gli appassionati udinesi non mancheranno di darsi convegno ai margini del rettangolo di gioco della vicina frazione, tenuto anche presente che le due contendenti hanno annunciato la loro migliore formazione nell'intento di risolvere una questione di cavalleresco antagonismo.

Ricordiamo che la partita avrà inizio alle ore 16.

La formazione delle squadre:

S.A.I.C.I.: Tonello, Marangoni e Clocchiatti; Miani, Gallo e Barbot; Geluzzo, Faini, Zorzi, Degano e Servetto.

S. Osvaldo: Cantoni, Manente e Ferrari; Colatti, Safiatti e Baracetti; Varedi, Zelateo, Pravisano, Maniot e Ruci.

Il bilancio della Cassa di Risparmio

Un milione di lire di erogazioni per opere benefiche e di pubblica utilità

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella riunione del 19 corrente ha approvato il bilancio dell'esercizio 1944, chiuso con un utile netto di L. 3.415.240, il quale è stato destinato per L. 2.415.240 ad incremento del patrimonio e per Lire 1.000.000 ad erogazioni di beneficenza e ad opere di pubblica utilità.

Il benemerito Istituto anche questo anno, continuando una simpatica e significativa tradizione, ha assegnato in sede di bilancio una cospicua somma per opere di beneficenza e di pubblica utilità. L'ausilio della Cassa di Risparmio, alla quale i risparmiatori friulani guardano con tanta fiducia, giungerà particolarmente utile in questi tempi tanto difficili.

Solenni onoranze alla salma del brigadiere di P. S. Busiz

Alla salma del brigadiere della Polizia Repubblicana, Guerrino Busiz, vilmente assassinato dai partigiani, sono state tributate ieri nel pomeriggio solenni onoranze funebri. Nell'austerità severa della chiesa del Cimitero di S. Vito, presenti le maggiori autorità cittadine, familiari e conoscenti del Caduto, i Padri Cappuccini alle 16 hanno recitato le preci dei defunti, accompagnate all'organo dai salmi «Libera me Domine» e «In paradiso» cantati da un gruppo di sacerdoti. Facevano ala al tumulo le corone di fiori inviate dalla Polizia Repubblicana, dai camerati del 33.o Comando Provinciale, dalla Federazione fascista e dal Comando della Polizia tedesca. I fiori dedicati dalla fidanzata, dalla mamma e dai fratelli erano accostati al tumulo. Erano presenti: il Federale, il Questore con il vice Questore ed i funzionari liberi dal servizio; un rappresentante del Platzkommandantur ed uno del Deutscher Berater; un rappresentante del Prefetto, il Podestà e il Commissario dell'Amministrazione Provinciale. Avevano inviato rappresentanze: il Comando del 5.o Regg. Milizia D. T., il 33.o Comando Provinciale, il Batt. Fascisti Friulani, il Comando Milizia Ferroviaria ed altri Enti militari. Il servizio d'onore era disimpegnato da un plotone della Polizia Repubblicana.

Sul piazzale del Cimitero, dopo che il feretro era stato deposto nell'autofurgone per essere trasportato a Buttrio, il Questore ha parlato per esaltare il sacrificio del Caduto e bollare con roventi parole l'infamia degli assassini. Eseguiva quindi il rito dell'appello fascista, a cui i presenti rispondevano all'unisono «Presente».

Alla memoria del Caduto eleviamo un reverente pensiero; ai familiari, alla Polizia Repubblicana l'espressione del sentito nostro cordoglio.

Una casetta incendiata da un razzo illuminante

Un aereo anglo-americano, sorvolando in piena notte la zona di San Giorgio di Nogaro, sganciava alcuni razzi illuminanti sopra l'abitato di Zellina, frazione di quel comune. Mentre alcuni di codesti razzi andavano a cadere in aperta campagna, uno, adagiatosi sopra una casupola di legno di proprietà di Floravante Venco fu Bortolo, la incendiava distruggendola completamente. Attrezzi agricoli, due biciclette e indumenti che la casetta conteneva, sono andati distrutti ed un maiale è rimasto carbonizzato. Il danno, non assicurato, raggiunge le 70 mila lire.

IL GIORNO

Domenica 22 aprile (113-253)
S. Sotero e Caio

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana entrante presteranno servizio di turno le farmacie Commessatti, via Mazzini, tel. 14; Fardolfi, via Cavour, tel. 9.69. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, telefono 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.15; termina ore 6.15.

Comunicato

La Ditta OLINDO DE CECCO con sede in Udine, via Mercatovecchio 18 esercente l'industria confezioni borse ed articoli affini, nella persona del suo titolare ed unico proprietario Sig. Olindo De Cecco residente in Osoppo, comunica alla Spett. Clientela che in breve sarà in grado di presentare il suo campionario.

Comunica altresì che essa non ha nè intende avere ed esserle comunque attribuito alcun rapporto sociale nemmeno di fatto con la Ditta «G. B. Azzolini & O. De Cecco, Udine», esercente il commercio all'ingrosso di tessuti con rappresentanze e depositi, costituendo tale sua attività un esercizio a sè stante ed indipendente.

IL LOTTO

Estrazione del 21 aprile 1945

Venezia	80	32	12	58	84

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

21 aprile 1945

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	0

NASCITE

Mazzacani Argia (VII nato) di Vincenzo e di Dottesi Italina; Serafino Renzo (V nato) di Celestino e di Clocchiatti Maria; Aristelli Adriano (I nato) di Egidio e di Degano Rosa; Liuzi Bruna (II nato) di Arturo e di Lodolo Elsa; Barbetto Pierina (II nato) di Mario e di Fol Amelia; Pecile Daniela (II nato) di Giorgio e di Minisini Angelina; Pigani Claudia (V nato) di Pietro e di Sebastianutti Maria.

MATRIMONI

Zandomenego Arturo impiegato con Viola Alda magliaia; Mestron Girolamo impiegato con Aloisio Ida impiegata.

MORTI

Trinchese Francesco di Angelo di anni 32 sarto; Toneatto Luigi fu Giuseppe di anni 53 commesso; Picco Antonio fu Valentino di anni 27 manovale; Cracina Guerrino di Valentino di anni 18 bracciante agr.

Annunci sanitari

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3 Tel. 6-88 Riceve 8.30-10 13.30-17.

Prof. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna. Primario Ospedale Civile. Specialista Malattie dei Bambini Riceve in Ospedale Udine

Prof. ALIQUO'-MAZZEI
Difetti di vista, malattie degli occhi Docente della Università di Padova Primario Ospedale Civile Udine, via N. Sauro 1. Tel. 5.23. Riceve 9-12 in Ospedale: 14.30-17 in via N Sauro 1.

Prof. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Chirurgia generale Malattie delle vie urinarie (reni, vescica). Casa di Cura. Udine, via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60. Riceve dalle 13 alle 15 e in caso di allarme dalle 18 alle 19.
dalle 18 alle 19

Dott. VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista malattie dei reni e della vescica. Udine, piazza Mercatonuovo 13 Riceve dalle 13 alle 16. Tel. 1149.

Il giorno 31 marzo corrente anno, dopo lunga malattia, è spirato a Tovena (Treviso) il

Maresciallo Cesare Zanin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il genero LUIGI TARDIVELLO, i COGNATI, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Tovena, 21 aprile 1945.

Il 20 corrente mancava ai suoi cari l'anima buona di

Fiorello Degani

Ne danno il triste annuncio il PAPA', la MAMMA, il fratello BEPI, con le sorelle BEPPINA, ELDA e GINA, la COGNATA RINA e i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 17, partendo dall'abitazione di via A. Lazzaro Moro, 59.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 22 aprile 1945.

Il 19 corrente alle ore 16, dopo lunga malattia, mancava ai suoi cari

Vincenzo Piani

Ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta la MOGLIE e il figlio WALTER, tenente, prigioniero in India.

Ipplis-Udine, 20 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BIGLIA commossa per le manifestazioni di affetto tributate al suo adorato

Raoul

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che l'ha colpita.

Udine, 21 aprile 1945.

Rag. LIVIO BORATTO e ELDA MAGGIONE annunciano gioiosamente la nascita della loro primogenita

Rosanna Santina

Coseano-Udine, 16 aprile 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: TRE PADRI INTORNO AD ANNA. Ore 14.

GARIBALDI: GRANDI MAGAZZINI, con A. Noris, De Sica. Ore 14.

PUCCINI: LABBRA SERRATE, con F. Giachetti. Ore 14.

Comunicati

Portafogli contenente documenti denaro smarrito durante allarme via Grazzano-Piazza Garibaldi-Brenari-Poscolle-Glori. Pregasi rinvenitore restituire portafogli verso lauta mancia Ufficio Pubblicità Popolo Friuli, via S. Francesco 1 g.

La signorina già identificata che ha ritirato in data 28 marzo corrente le carte annonarie individuali per generi razionati della famiglia Muzzolini di via Nazario Sauro, 1, è pregata consegnarle in portineria a scanso di eventuale procedimento penale. I commercianti pertanto, sono pregati di trattenere tali tessere di proprietà del Muzzolini stesso qualora venissero presentate.

MULINELLI - CUCCHIAINI AMI - CRINE - FILI
di ogni tipo per la pesca al lancio ed alla mosca; TUTTI GLI ATTREZZI PER PESCATORI, trovate da
ENCIA, via Poscolle 31 - UDINE

PER TRASLOCHI
rivolgersi alla
S. A. SABINO LESKOVIC
UDINE
Via Vittorio Veneto 48

Sacchi vuoti
di qualsiasi tipo e misura, acquista
DEL PIERO
Udine, via T. Deciani, 6
(Offerte dalle 9 alle 10 ant.)

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER compravendita case terreni esercizi mobili affittanze. Rivolgersi Agenzia d'Affari Boriani, via Vittorio Veneto 33 - Telefono 18.48.

COMMERCIALI

ACQUISTIAMO fiori di farfaro, margheritine, primavere, di biancospino, mughetto, seccati all'ombra. Apef. Deciani 15. Udine. 8418

CUCINA economica buono stato cercasi. Scrivere Pilosio Caffè Manzoni. 8516

DITTA Cello Volpe Tarcento compra e vende mobili usati qualsiasi genere. 7904

DONNE raccogliete in campagna le radici di valeriana, della tolla e della gramigna l'e boristeria «Apef» compra a secco ogni quantitativo. Deciani 15, Udine. 8418

MOTOCICLETTA Vittoria cilindrata 500 lussuosa corazzata fuori serie. Senza gomme vendo via Monte Ortigara 19 Udine.

MOTOFURGONE Guzzi piena efficienza vendesi. Offerte Pubblicità 8468 Popolo Friuli.

SALA pranzo massiccia bellissima vende privato pronti contanti esclusi intermediari. 8513 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI urgenza due cuoche quattro sguatteri e un magazziniere. Presentarsi con referenze Direzione Ufficio Annonario del Comune, Loggia Lionello.

AFFITTI

CERCO camera mobiliata indipendente zona periferia. Offerte 8500 Pubblicità Popolo Friuli.

FAMIGLIA due persone cerca appartamento 2 stanze servizi. Offerta 8511 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRO 1000 lire a chi procura 2-3 camere cucina cortile periferia città. Rivolgersi Guatti Antonio, S. Vito Fagagna fermo posta.

VILLETTA o casa signorile muri vuoti periferia Udine minimo sei stanze servizi cerca urgentemente professionista. Rivolgersi 8511 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

CASE sinistrate si riparano Per lavori demolizioni recuperi, sgomberi. Telefonare 20.05.

GEOMETRA e RAGIONIERE tutti potete diventare, anche se avete le sole elementari. Preparazione con dispense, senza frequenza. Investite il risparmio, procurandoVi una sicura posizione! Informatevi prof. dott. FERNANDO POLACCO. Tarcento (Udine), Via Nogaredo 13 — Trieste, via Diaz 3 - Telef. 52.63.